

DICHIARAZIONE

DI

SINTESI

Approvato con delibera del C.C. N° del

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi prevista al **comma 1, lett. b) dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.**, come uno dei passaggi indispensabili della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale.

La Dichiarazione di sintesi ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;
- come si è tenuto conto della ValSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili individuate e valutate;
- dare atto del recepimento del Parere motivato espresso dall'Autorità competente.

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che il percorso di formazione del PSC è stato avviato ai sensi ed in vigenza delle sole disposizioni **dell'art. 5 della LR 20/2000** (la normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica è entrata in vigore, infatti, in data 31.07.2007); ciononostante è sempre stato garantito l'intreccio tra le procedure di valutazione ambientale e le scelte di Piano.

Il PSC è un piano generale che disciplina i modi e le forme di utilizzazione e di tutela di tutto il territorio comunale. Esso costituisce il quadro di riferimento in termini conoscitivi e normativi delle politiche del comune e stabilisce gli obiettivi prestazionali che gli strumenti di pianificazione settoriale del medesimo livello dovranno perseguire.

I contenuti della pianificazione comunale vengono organizzati separatamente in 3 strumenti diversi con 3 diversi gradi di definizione delle scelte e dei contenuti di pianificazione:

- nel **PSC** (Piano Strutturale Comunale), gli aspetti strategici e strutturali che interessano tutto il territorio comunale e a tempo indeterminato;
- nel **RUE** (Regolamento Urbanistico Edilizio), gli aspetti regolamentari che disciplinano le parti del PSC dei territori urbano e rurale non sottoposti a modifiche urbanistiche sostanziali e definiscono parametri edilizi, urbanistici, oneri di urbanizzazione, e così via;
- nel **POC** (Piano Operativo Comunale), gli aspetti operativi ed attuativi e la disciplina dell'uso del suolo delle sole parti da sottoporre a modifiche urbanistiche sostanziali, nell'arco di validità quinquennale del piano.

Il **PTCP 2007** della Provincia di Piacenza, e prima il **PTCP 2000**, ha costituito una base fondamentale verso la quale è stato necessario confrontarsi ripetutamente ed a più livelli nel corso del processo pianificatorio, spesso integrando e recependo, dati, norme, e quanto già disponibile e ritenuto opportunamente aderente al comune di Villanova d'Arda.

In linea con gli obiettivi del **PTCP 2007**, tra gli obiettivi generali del **PSC** di Villanova d'Arda, sono da evidenziare la necessità di assicurare che i processi di sviluppo e di trasformazione del territorio, siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio stesso; tali processi di sviluppo e trasformazione devono seguire una evoluzione ordinata, anche per migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani; promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente.

Dal quadro conoscitivo e dalle linee guida del Comune di Villanova d'Arda, sono emersi gli obiettivi e le politiche azioni di piano che il comune intende perseguire e che sono stati oggetto della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (**ValSAT**).

In seguito all'acquisizione dei dati provenienti dal quadro conoscitivo, il primo e principale punto nodale per lo sviluppo della **ValSAT** è stata l'individuazione della componenti ambientali che rappresentano gli aspetti ambientali, paesaggistici, fisici e socioeconomici di maggior rilievo per il caso del territorio comunale di Villanova, nei confronti dei quali valutare gli effetti delle politiche azioni di piano.

Pur tenendo conto che nessun intervento rientra nell'area protetta (il "Lancone") che ricade all'interno del **SIC-ZPS IT4010018** e si inserisce all'interno del complesso naturalistico Parco di Isola Giarola; e che comunque quelli previsti nelle vicinanze presentano una scarsa significatività ambientale; è stato necessario inserire all'interno della **ValSAT** un paragrafo di Studio d'Incidenza che si conclude evidenziando un effetto praticamente nullo degli interventi limitrofi sull'area protetta.

Nella valutazione di coerenza esterna, sono stati valutati gli obiettivi generali del **PSC** nei confronti di quelli del **PTCP 2007**, mentre nella valutazione di coerenza interna, gli stessi obiettivi generali sono stati valutati nei confronti degli obiettivi / politiche-azioni di piano: in entrambi i casi si è riscontrata coerenza e validità degli obiettivi generali.

I criteri di compatibilità ambientale presi in considerazione per la valutazione degli impatti che le scelte di piano hanno, sono stati i seguenti:

evitare il consumo di suolo degli spazi aperti; conservare e migliorare la qualità ecologica complessiva; tutelare il benessere dei cittadini ed evitare la loro esposizione a fattori di disturbo, inquinamento e rischio; tutelare e valorizzare i caratteri identitari del paesaggio; contenere i consumi idrici ed energetici.

Data la natura del territorio del comune, nella valutazione degli impatti che le politiche - azioni di piano hanno nei confronti dei componenti ambientali, è stato necessario fare riferimento all'alternativa di piano zero: ovvero, l'unica alternativa di piano possibile è la "non azione", cioè mantenere la situazione attuale.

Alla luce di tutti gli elementi, informazioni, dati, valutazioni acquisite nei passaggi precedenti, a questo punto della ValSAT è stato possibile procedere alla valutazione degli impatti dei singoli obiettivi, politiche – azioni, di piano sulle componenti ambientali, tramite una matrice degli impatti, grazie alla quale sono state individuate le scelte di piano con un bilancio sintetico impattante negativo: con maggiori impatti negativi rispetto a quelli positivi.

L'ulteriore affinamento valutativo è avvenuto con l'analisi **DPSIR** rivolta a quelle previsioni che hanno riportato un bilancio negativo o pari a zero, degli impatti. Illustrando le pressioni, lo stato, e gli impatti ambientali, è stato possibile sviluppare per ogni determinante delle modifiche ambientali (le azioni di piano), delle Risposte ambientali, cioè le azioni per controllare, mitigare e prevenire gli impatti ambientali negativi.

Sono quindi state esposte anche le azioni di mitigazione / compensazione possibili, associate agli obiettivi di piano che hanno mostrato nella matrice degli impatti, un bilancio positivo.

Il Piano, risulta quindi nel suo complesso sostenibile, sebbene alcune politiche / azioni di Piano presentino comunque impatti ambientali negativi, comunque mitigati da opportuni interventi e/o compensati dalle politiche / azioni di miglioramento o tutela e salvaguardia ambientale.

L'ultima fase della **Val.S.A.T.** è volta alla definizione di un set di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti del **PSC**, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (**DCR 173/2001**).

E' quindi necessario introdurre dei parametri di sorveglianza sia per verificare la bontà delle scelte strategiche adottate dal PSC e l'evoluzione del sistema ambientale, sia per evidenziare l'eventuale l'insorgenza di elementi di contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Gli indicatori devono essere parametri o valori derivati da parametri, in grado di fornire informazioni su un certo fenomeno, che altrimenti sarebbero difficilmente percepibili dall'osservazione dello stesso fenomeno nel suo complesso.

Per ogni componente ambientale è quindi necessario individuare uno o più indicatori in grado di descrivere sinteticamente lo stato attuale del territorio comunale e la sua evoluzione futura: in tal senso gli indicatori adottati svolgono sia la funzione di evidenziare l'insorgenza di fenomeni critici ex-ante sia la funzione di leggere l'evoluzione della situazione in ex-post.

La responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio, spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori che vengono individuati nel presente sistema di monitoraggio nonché recuperare le informazioni relative agli altri indicatori la cui misurazione spetta ad altri enti.

I risultati del monitoraggio degli effetti del Piano, sono divulgati attraverso la redazione di un "report ambientale" periodico, in cui dovranno essere specificati, anche con termini non tecnici, lo stato d'attuazione del Piano, gli effetti da esso generati sulle matrici ambientali, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità pertinenti oltre all'inserimento di eventuali azioni correttive.

Per ogni componente ambientale, sono riportati gli indicatori assunti per il monitoraggio, la descrizione, l'unità di misura, il valore attuale, il valore obiettivo e/o di riferimento, l'ente / organismo responsabile della rilevazione e la frequenza di rilevazione.

Il percorso partecipativo tra tutti gli enti coinvolti nel processo di formazione dei nuovi strumenti urbanistici è stato sviluppato nelle fasi previste dalla **LR 20/2000 e s.m.i.**

Conferenza preliminare

- Prima seduta 02.02.2008
- Seconda seduta 05.03.2009
- Terza seduta 24.05.2010
- Quarta seduta 22.09.2010
- Seduta conclusiva 24.10.2010

L'iter previsto per la stesura dei documenti progettuali ha portato alla produzione dei seguenti atti amministrativi:

- il Comune di Villanova ha approvato le Linee Guida per la redazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) di cui alla L.R. 20/2000 con Delibera C.C. n. 06 del 31.03.2008;
- il Comune di Villanova ha approvato il Documento Preliminare di cui alla L.R. 20/2000 CON Delibera di G.C. n. 78 del 21.11.2008;
- con deliberazione del consiglio Comunale n° 1 in data 03.03.2011 veniva stabilito di adottare ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, il Piano Strutturale Comunale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 in data 20.07.2011, veniva intergrato l'elenco allegati del Piano Strutturale Comunale indicato nella Delibera consiliare n° 1/2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 28.07.2011, veniva adottata la Variante alla Zonizzazione Acustica del territorio Comunale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 in data 28.01.2012 venivano deliberate le controdeduzioni alle riserve della Provincia di Piacenza e le determinazioni sulle osservazioni presentate.

Nel periodo che è intercorso dall'apertura della conferenza fino alla sua chiusura sono stati mantenuti aperti dei tavoli di confronto suddividendo in quattro principali gruppi di interesse:

- Cittadinanza,
- Attività produttive e commerciali,
- Attività agricole,
- Professionisti operanti nel settore dell'edilizia e urbanistica.

I tavoli di confronto si sono sviluppati oltre che con incontri mirati tra i gruppi individuati e l'Amministrazione Comunale, con un costante rapporto tra gli interessati e il Servizio Urbanistica del comune ed i progettisti incaricati della progettazione.

Tale confronto ha prodotto una notevole mole di materiale propositivo in fase di conferenza di pianificazione, materiale che è stato valutato, considerato e discusso con i proponenti stessi all'interno dei succitati tavoli.

La conseguenza di una tale operazione ha comportato una ridottissima presentazione di osservazione da parte di privati o portatori di interessi in generale, in fase successiva all'adozione del piano.

Con atto di Giunta Provinciale n° del il Comune di Villanova ha raggiunto l'intesa, fase conclusiva dell'iter di pianificazione e, integrando la propria documentazione con le indicazioni Provinciali, approva il piano.